

---

## CAMERA DEI DEPUTATI

---

SEGRETARIATO GENERALE  
COMMISSIONI PERMANENTI

---

# BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

---

### DIFESA (V)

**Mercoledì 3 maggio 1950.** — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — Intervengono il Ministro della difesa, Pacciardi ed i Sottosegretari di Stato per la difesa, Bovetti e Vaccaro.

Su richiesta del Governo, la Commissione rinvia l'esame dei disegni di legge: (n. 430): « Liquidazione del premio di previdenza e del premio aggiuntivo ai sottufficiali dell'esercito collocati a riposo o ricollocati in congedo » e (n. 718): « Modifica dell'articolo 8 della legge 2 giugno 1936, n. 1226, relativo alla liquidazione del premio di previdenza per gli iscritti alla Cassa sottufficiali della Marina militare », approvato dalla IV Commissione permanente del Senato.

**Mercoledì 3 maggio 1950. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Bovetti.

La Commissione discute ed approva senza modificazioni i disegni di legge: (n. 1164): « Proroga, con modifiche, della legge 29 maggio 1949, n. 164, concernente il funzionamento dei Tribunali militari » (relatore Carignani) e (n. 1176): « Adeguamento della misura delle indennità annue dovute in aggiunta al trattamento di quiescenza ad alcune categorie di ufficiali nella riserva, in ausiliaria o a riposo », approvato dalla IV Commissione permanente del Senato (relatore Roselli).

I due disegni di legge sono votati a scrutinio segreto ed approvati.

## GIUSTIZIA (III)

**Mercoledì 3 maggio 1950.** — *Presidenza del Presidente* BETTIOL GIUSEPPE. — La Commissione riprende l'esame del disegno di legge (n. 214): « Norme per l'uso della lingua tedesca in Alto Adige ». L'articolo 1 è approvato con emendamenti proposti dagli onorevoli Gullo e Facchin. L'articolo 2 è approvato nel testo ministeriale.

Interloquiscono, oltre al relatore Facchin; i deputati Ebner, Amatucci, Gullo, Rocchetti, Concetti e Fumagalli.

La Commissione decide inoltre di chiedere al Presidente della Camera di proporre all'Assemblea che il disegno di legge n. 124: « Ordinamento degli Ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari » — assegnato al suo esame in sede referente — le sia deferito in sede legislativa.

## INDUSTRIA (X)

**Mercoledì 3 maggio 1950 (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente* QUARELLO. — Interviene il Ministro dell'industria e commercio, Togni.

La Commissione vota a scrutinio segreto ed approva i seguenti disegni di legge discussi nella seduta del 28 aprile: (n. 1019-B): « Disciplina della produzione e del commercio dei saponi e dei detersivi » (Modificato dalla IX Commissione permanente del Senato) e (n. 1032): « Finanziamento alle medie e piccole industrie ».

Passa quindi all'esame del disegno di legge (n. 1188): « Riserva di forniture e lavorazioni per le Amministrazioni dello Stato, in favore degli stabilimenti industriali delle regioni meridionali e determinazione delle zone da comprendersi nell'Italia meridionale e insulare », sul quale riferisce il deputato Bonino. Il Ministro Togni fa presente l'urgenza di approvare il provvedimento in esame, il quale tende, in sostanza, a rendere obbligatoria la riserva di un sesto delle forniture a favore delle aziende industriali dell'Italia meridionale ed insulare. Il Ministro rileva che il provvedimento s'inquadra nella legge del 1947 alla quale introduce alcune modificazioni, che si riserva di illustrare insieme ad altri emendamenti proposti dal Governo.

Il deputato Pieraccini critica l'impostazione generale del disegno di legge, affermando che essa dovrebbe riferirsi, più che a criteri territoriali, al sollievo, in genere, delle aree depresse, previa definizione il più possibile esatta di queste ultime. Il deputato Bernieri, riferendosi ad una proposta del Governo di inserire tra le aree depresse anche il Lazio, si rende portavoce delle esigenze di altre regioni meritevoli di analoghe provvidenze. Dopo interventi dei deputati Menotti, Firrao, Volpe, Chieffi, Fascetti, Sannicolò, De' Cocci, Rocco, Paganelli e Ferrario, ai quali risponde il Ministro Togni, il Presidente Quarello dichiara chiusa la discussione generale rinviando

l'esame degli articoli ad altra seduta, in attesa del prescritto parere da parte della Commissione finanze e tesoro.

La Commissione esamina quindi il disegno di legge (n. 1203): « Ripristino delle borse merci ». Il Ministro Togni illustra le finalità del provvedimento il quale si propone di facilitare le contrattazioni, dando la possibilità di un certo controllo attraverso il Bollettino delle borse merci. L'onorevole Fascetti propone di precisare all'articolo 2 del disegno di legge che la vigilanza sulle borse merci è attribuita al Ministero dell'industria. Seguono interventi degli onorevoli Bonino, De' Cocci, Sannicolò, Di Leo e Improta, il quale ultimo rivolge viva raccomandazione al Governo affinché siano gradualmente tolte le limitazioni vigenti in materia di commercio del grano.

La Commissione approva quindi i due articoli del disegno di legge, rinviandone la votazione a scrutinio segreto alla successiva seduta.

**Mercoledì 3 maggio 1950.** — *Presidenza del Presidente QUARELLO.* — Interviene il Ministro dell'industria e commercio, Togni.

La Commissione esamina, in sede referente, per il parere alla XI Commissione, le proposte di legge (n. 303): Di Vittorio e Santi « Disciplina dell'apprendistato » e (n. 592): Moro Gerolamo Lino ed altri « Disciplina dell'apprendistato e dell'istruzione professionale degli artigiani ». Riferisce il deputato Menotti, proponendo, in via preliminare, di attendere la presentazione del progetto di legge del Ministero dell'industria e commercio prima di passare all'esame delle due proposte di legge, che ritiene incomplete e quindi non del tutto idonee allo scopo della iniziazione dei giovani al lavoro; rileva, in ogni caso, l'opportunità che i due provvedimenti siano assegnati per l'esame alla Commissione dell'industria, dato che s'intende disciplinare la vita delle aziende artigiane e piccole industriali, previo parere della Commissione Lavoro. Si associano alle conclusioni del relatore il Ministro Togni ed i deputati Chieffi, Fascetti e De' Cocci. L'onorevole Sannicolò esprime una riserva per quanto si riferisce alla proposta Di Vittorio e Santi, a proposito della quale non ritiene valide le osservazioni del relatore. Replicando ai vari oratori, il Ministro Togni precisa che il Ministero dell'industria ha predisposto tre distinti provvedimenti destinati a dare una regolamentazione organica alla materia ed a risolvere i problemi del finanziamento e dell'organizzazione commerciale dell'artigianato.

La Commissione approva quindi, a maggioranza, il parere espresso dal relatore Menotti.

## INTERNI (I)

**Mercoledì 3 maggio 1950. (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Martino Edoardo ed il Sottosegretario di Stato all'interno, Bubbio.

Sul disegno di legge (n. 1087): « Concessione a favore dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valore militare, di un

contributo straordinario di lire 4 milioni», già approvato dalla I Commissione del Senato, riferisce l'onorevole Carignani ed interloquiscono gli onorevoli Amadeo ed il Sottosegretario Bubbio. I due articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

La Commissione quindi, dopo relazione del deputato Molinaroli sulla proposta di legge Bertola (n. 243): « Ricostituzione dei comuni di Miagliano e Tavigliano, in provincia di Vercelli », ne approva gli articoli 1 e 2 nel testo proposto dal relatore medesimo, recante modifiche formali al progetto originale, del quale sopprime inoltre l'articolo 3, relativo alla immediata entrata in vigore della legge. Interloquiscono, oltre al suddetto proponente ed al Presidente, il deputato Quintieri ed il Sottosegretario Bubbio.

Sono poi esaminate congiuntamente le proposte di legge Basso (n. 302): « Ricostituzione del comune di Pescate di Lecco in provincia di Como » e Ferrario (n. 361): « Ricostituzione dei comuni di Perledo, Pescate e Calco, in provincia di Como », sulle quali riferisce l'onorevole Molinaroli. Su proposta di quest'ultimo, la Commissione esamina ed approva tre distinti provvedimenti legislativi rispettivamente per ciascuno dei suddetti comuni, nel testo proposto dal relatore medesimo. Interloquiscono il deputato Ferrario ed il Sottosegretario Bubbio.

La proposta di legge dei deputati Viale e Lucifredi (n. 436): « Ricostituzione del comune di Aurigo in provincia di Imperia » è altresì approvata, dopo relazione Molinaroli, con alcune modifiche da quest'ultimo proposte.

Eguale con modifiche proposte dal relatore Molinaroli, sono approvati gli articoli della proposta di legge (n. 126) dei deputati Messinetti e Pugliese: « Costituzione in comune autonomo di Cirò Marina, frazione del comune di Cirò ». Alla discussione partecipano, oltre al proponente Pugliese, i deputati Numeroso, Lucifredi ed Arcangeli.

Il deputato Molinaroli riferisce infine sulla proposta di legge del senatore Bubbio (n. 998): « Ricostituzione del comune di Cerreto Langhe (Cuneo) », già approvata dalla I Commissione del Senato. I tre articoli della proposta di legge sono approvati senza modificazioni.

La votazione segreta sul disegno e sulle proposte di legge suindicati è rinviata alla successiva riunione della Commissione in sede legislativa.

## ISTRUZIONE (VI)

**Mercoledì 3 maggio 1950 (In sede legislativa).** — *Presidenza del Vice-presidente* TESAURO. — Interviene il Sottosegretario per la pubblica istruzione, Bertinelli.

La Commissione continua la discussione del disegno di legge (n. 1229): « Determinazione della misura dell'indennità di studio spettante ai professori incaricati e agli assistenti universitari, al personale scientifico degli osservatori, al personale di vigilanza dei convitti annessi agli istituti di

istruzione tecnica, al personale assistente e tecnico degli istituti d'istruzione artistica, agli insegnanti tecnici pratici degli istituti d'istruzione tecnica, nonché della misura del compenso per lavoro straordinario attribuito ad alcune delle predette categorie » già approvato dal Senato.

Il relatore Malagugini fa presente la necessità di alcune modifiche in base ad osservazioni della Commissione finanze e tesoro e soprattutto per il fatto che dopo l'approvazione del Senato è intervenuta la legge generale che fissa l'indennità di funzione. Dopo discussione alla quale partecipano, oltre al Presidente e al relatore, i deputati Ermini, Sallis, Marchesi, Giammarco, si rinvia al termine dell'esame del disegno di legge una più esatta formulazione del titolo e si passa all'esame degli articoli.

Sull'articolo 1 interloquiscono, oltre ai suddetti componenti della Commissione ed al Sottosegretario Bertinelli, i deputati Franceschini, Dal Canton Maria Pia, Parente, Rescigno, Vetrone, Bertola, Lozza, Bianchini Laura. La Commissione concorda sulla opportunità di estendere l'indennità di studio, a norma del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1128, al personale tecnico e ispettivo delle sovrintendenze alle antichità e belle arti e personale tecnico delle biblioteche; ai lettori universitari e a tutti gli assistenti e aiuti universitari; a tutto il personale scientifico di ruolo e non di ruolo degli osservatori astronomici e vesuviani; e in genere a tutto il personale assistente e tecnico degli istituti d'istruzione media.

Riconosciuta infine l'opportunità di un più maturo esame per la precisazione delle categorie beneficiarie della legge e la determinazione delle corrispondenti indennità, la Commissione delibera di rinviare il seguito della discussione affidando al relatore il più ampio studio del provvedimento e gli eventuali accordi col Governo.

Si riprende poi la discussione (iniziata nella seduta del 15 dicembre) del disegno di legge (n. 903): « Costituzione di uno studio di storia dell'arte in Firenze » già approvato dal Senato. L'onorevole Chiesa Tibaldi Mary, relatore, propone l'approvazione del provvedimento. Dopo discussione, alla quale partecipano oltre al Presidente, al Sottosegretario Bertinelli e al relatore, i deputati Ermini, Giammarco, Silipo, Sallis, Cessi, Bianchini Laura, Franceschini, prevale il parere contrario al disegno di legge perchè ritenuto in contrasto con la situazione di fatto e inapplicabile in alcune sue norme. La Commissione delibera pertanto di non passare all'esame degli articoli del disegno di legge.

## LAVORO (XI)

**Sabato 29 aprile 1950.** — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rubinacci.

In merito all'esame delle relazioni sui disegni di legge (n. 37): « Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri », e (n. 1202): « Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'eser-

cizio dal 1° luglio 1950 al 30 giugno 1951 », il Presidente comunica che si sono riuniti i rispettivi comitati di nove membri incaricati di sostenere la discussione in Assemblea, e hanno approvato le relazioni predisposte dall'onorevole Federici Agamben Maria per il disegno di legge n. 37 e dall'onorevole Roselli per il bilancio del lavoro.

La Commissione è d'accordo nel rimettersi al lavoro già compiuto dai detti Comitati.

### **COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DI DECRETI LEGISLATIVI**

**Sabato 29 aprile 1950.** — (*In sede legislativa*) *Presidente* RESTA.  
— Intervengono i Sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione, Bertinelli e per la difesa, Vaccaro.

La Commissione delibera lo stralcio dei seguenti decreti legislativi: Decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1066, concernente l'estensione ai maestri elementari del trattamento di quiescenza vigente per gli altri impiegati statali e conseguente abolizione del Monte pensioni per gli insegnanti elementari (520-45); Decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 37, concernente norme per la costituzione ed il funzionamento dei Provveditorati regionali alle opere pubbliche (520-46); Decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381, concernente riordinamento dei ruoli centrali e periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (520-47); Decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 1204, concernente modificazioni ai ruoli tecnici dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica (520-48).

La Commissione esamina poi il disegno di legge (520-8-B): « Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 ottobre 1947, n. 1251, concernente disposizioni per il collocamento fuori ruolo dei professori universitari che hanno raggiunto i limiti di età » (modificato dalla Commissione speciale del Senato); e approva su proposta del deputato Caronia una modifica all'articolo 2 del decreto legislativo per cui, con provvedimento del Ministro della pubblica istruzione e su proposta delle competenti autorità accademiche, si determina l'attività didattica che deve svolgere il professore collocato fuori ruolo, il quale conserva l'integrale trattamento economico senza le prerogative accademiche. Per coordinamento con tale modifica, è soppresso il primo comma aggiunto dal Senato all'articolo 1 e il quarto comma dello stesso articolo. Interloquiscono, oltre al Presidente, ed al Sottosegretario Bertinelli, i deputati Caronia e Ambrosini.

Senza discussione sono quindi approvate, su proposta del Presidente, le modifiche apportate dalla Commissione del Senato al disegno di legge (520-11-B): « Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 luglio 1947, n. 961 concernente la revisione delle nomine senza concorso disposte negli Istituti d'istruzione musicale ed artistica e norme sui concorsi che saranno banditi negli Istituti stessi »,

Successivamente la Commissione prende in esame il disegno di legge (520-29-B): «Ratifica del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 844, concernente la proroga e modifica del decreto legislativo luogotenenziale 4 agosto 1945, n. 453, per l'assunzione obbligatoria dei reduci nelle pubbliche amministrazioni», pure modificato dalla Commissione speciale del Senato). Su proposta del relatore Titomanlio Vittoria, è accolto il testo approvato che ripristina il testo originario del decreto legislativo con un emendamento all'articolo 2 del disegno di legge. Interloquiscono, oltre al relatore e al Presidente, i deputati Molinaroli e Cappugi.

La Commissione inizia quindi la discussione sulla ratifica del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 2 maggio 1947, n. 499, concernente il riordinamento dei ruoli organici e della carriera degli insegnanti elementari. Il relatore Titomanlio Vittoria illustra le modifiche proposte agli articoli 1 e 3 che tendono a parificare il trattamento di carriera degli insegnanti delle scuole elementari parificate tenute da enti morali a sgravio totale al trattamento degli insegnanti delle scuole elementari statali. Il Sottosegretario Bertinelli si dichiara contrario a tali modifiche sollevando obiezioni dal punto di vista giuridico e finanziario. Interloquiscono il deputato Cappugi e il deputato Bianco che si dichiara favorevole alle modifiche proposte dal relatore. Su richiesta di quest'ultimo, la discussione è rinviata.

La Commissione esprime infine parere favorevole alla ratifica del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 agosto 1947, n. 821, concernente proroga al 30 giugno 1949, del periodo biennale per il trasporto, con diritto al rimborso di spese, della famiglia e delle masserizie nei trasferimenti di dipendenti statali, per cui la proposta di legge d'iniziativa del Senatore Bitossi (n. 585), attualmente all'esame della IV Commissione permanente, dispone un'ulteriore proroga.

La discussione sul disegno di legge (1191): «Modificazioni all'articolo 10 del decreto legislativo 26 ottobre 1946, n. 262», (parere alla IV Commissione permanente), è rinviata su richiesta del relatore Schiratti, il quale esprime l'avviso che la Commissione non debba limitarsi ad emettere un parere sul disegno di legge in oggetto, ma debba essere investita del suo esame trattandosi unicamente di modifica di un decreto legislativo.

La votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati è rinviata alla prossima seduta.

## **COMMISSIONE SPECIALE DISEGNI DI LEGGE PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE**

**Mercoledì 3 Maggio 1950.** — *Presidenza del presidente Scoca.* — Intervengono i ministri Segni e Campilli ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro Gava.

Si prendono in esame gli articoli 8 e 9 del disegno di legge (n. 1170): «Istituzione della Cassa per opere straordinarie di pubblico interesse nel-

l'Italia meridionale (Cassa per il Mezzogiorno) », articoli lasciati in sospenso dopo una prima discussione sommaria avvenuta nella precedente seduta del 27 aprile scorso in attesa di chiarimenti da parte del Governo.

Intervengono nella discussione dei due citati articoli, oltre al Presidente Scoca, ai ministri Segni e Campilli, al Sottosegretario di Stato Gava ed al relatore Jervolino Angelo Raffaele, i deputati Castelli Avolio, Alicata, Pecoraro, Cartia, Amendola Pietro, Matteucci, De Martino Carmine, Pertusio, Melis e Amendola Giorgio.

Il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.